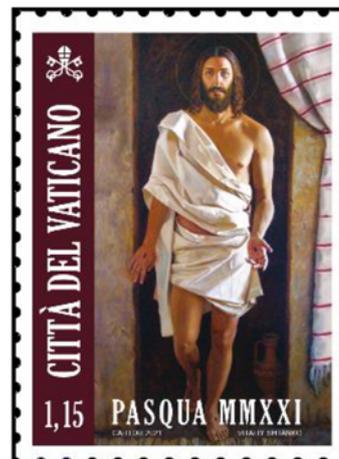


NOVITÀ FILATELICHE VATICANE

PASQUA DI RISURREZIONE MMXXI

Il francobollo dedicato alla Pasqua 2021 riproduce un'opera di Vitaliy Shtanko. L'artista ucraino ha voluto rappresentare il momento in cui il Signore Risorto, la sera di Pasqua, è apparso agli undici apostoli che, impauriti, erano chiusi nel cenacolo, e mostrando loro le mani, i piedi e il costato trafitti durante la passione gli ha chiesto: "perché sorgono dubbi nel vostro cuore?" (Lc 24,38).

Questa è la domanda che il Signore rivolge anche a noi, soprattutto in questo tempo di pan-demia, e anche a noi, come agli apostoli, Egli mostra le Sue piaghe, segno dell'amore di Dio. Perché come insegna Papa Francesco, è l'amore fedele di Dio che ci aiuta ad uscire dai dubbi: "Pertanto, l'insegnamento più profondo che siamo chiamati a trasmettere e la certezza più sicura per uscire dal dubbio, è l'amore di Dio con il quale siamo stati amati (cf. 1 Gv 4,10). Un amore grande, gratuito e dato per sempre" (Udienza generale del 23 novembre 2016, Catechesi sulle opere di misericordia spirituale: consigliare i dubbiosi). Emesso il 22 febbraio 2021 val. 1,15 euro



ANNO DI SAN GIUSEPPE

L'8 dicembre 2020 Papa Francesco ha indetto l'Anno di San Giuseppe, che si concluderà l'8 dicembre 2021. Con questo particolare giubileo, il Santo Padre vuole celebrare il 150° anniversario della proclamazione di San Giuseppe a Patrono della Chiesa universale e far crescere "l'amore verso questo grande Santo, per essere spinti a implorare la sua intercessione e per imitare le sue virtù e il suo slancio" (Lettera Apostolica, Patris Corde).

Anche la filatelia vaticana, con l'emissione di questo foglietto filatelico, desidera umilmente contribuire alla realizzazione di questo scopo.

L'immagine riproduce il mosaico di San Giuseppe patrono della Chiesa, custodito nella cappella delle Reliquie della Basilica Vaticana, ove purtroppo la sua bellezza iconografica non è fruibile ai più. Emesso il 22 febbraio 2021 Valore: 3,00 euro



90° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DI RADIO VATICANA E 160° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DE "L'OSSERVATORE ROMANO"

Ad un anno dalla costituzione del nuovo Dicastero per la Comunicazione, che ha accorpato tutti gli enti che si occupano di comunicazione, nel 90° anniversario della fondazione di Radio Vaticana e nel 160° anniversario della fondazione de "L'Osservatore Romano", l'emissione di un foglietto filatelico ci dona l'opportunità di riproporre le considerazioni che il Santo Padre ha espresso nel discorso alla Curia Romana per gli auguri di Natale, il 21 dicembre 2019: "La nuova cultura, marcata da fattori di convergenza e multimedialità, ha bisogno di una risposta adeguata da parte della Sede Apostolica nell'ambito della comunicazione.

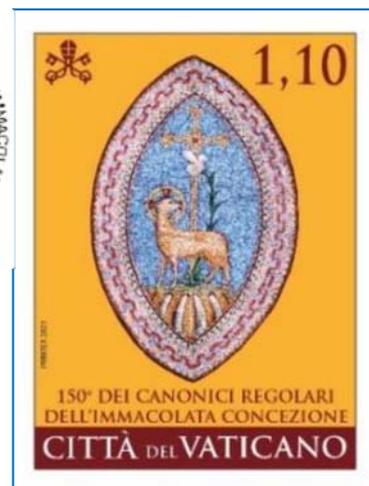
Oggi, rispetto ai servizi diversificati, prevale la forma multimediale, e questo segna anche il modo di concepirli, di pensarli e di attuarli". Foglietto data di emissione: 22 febbraio 2021 Valore: 3,55 euro (francobolli: 1,15 - 2,40 euro)



150° ANNIVERSARIO DELLA CONGREGAZIONE DEI CANONICI REGOLARI DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

»

Quest'anno ricorrono i 150 anni della Congregazione dei Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione. Il fondatore Dom Gréa (1828-1917) nel 1908 ricordò questa ricorrenza come «festa» per la Chiesa e nella Chiesa: «Oggi il mio povero vecchio cuore vive una doppia e triplice festa. Sono certo che oltre oceano anche voi fate festa con me. Festa della nostra Madre; festa del suo umile servitore che il martire Sant'Adriano riveste con la sua porpora, con la sua rossa veste [...] Anniversario anche della definitiva fondazione della nostra Congregazione con la professione perpetua dei suoi primi religiosi» (Lettera del Gréa a Cyprien Casimir e confratelli del Callao, 8 settembre 1908). Vignetta: riproduce lo stemma dei Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione: l'agnello, simboleggiante Cristo, poggia le sue zampe su di una roccia (la Chiesa) da cui scaturiscono quattro sorgenti che rappresentano i quattro evangelisti e la loro dottrina che irriga il mondo. Il giglio simbolo di purezza, che sorge anch'esso dalla roccia, è un chiaro riferimento all'Immacolata Concezione della Vergine Maria. Emesso il 22 febbraio 2021 Valore: 1,10 euro



INTERO POSTALE E ANNULLO SPECIALE DIE EMISSIONIS BUSTA FILATELICA 2021

La busta filatelica emessa dal Servizio Poste e Filatelia della Città del Vaticano per il 2021 vuole richiamare l'attenzione del mondo filatelico sulla seconda e terza Enciclica di Papa Francesco: la Laudato Si' e la Fratelli tutti. Grafica: il Papa che sorride tenendo un passerotto sulla mano, illustrato sulla parte sinistra della busta, vuole rappresentare



il numero 85 della Laudato Si', in cui il Santo Padre, facendo sue le dichiarazioni dei vescovi del Giappone, afferma: «Percepire ogni creatura che canta l'inno della sua esistenza è vivere con gioia nell'amore di Dio e nella speranza». Nell'impronta di valore viene rappresentato l'incontro tra



San Francesco, il poverello d'Assisi, e il sultano Malik-al-Kamil, avvenuto in Egitto nel 1219, scelto come icona dell'Enciclica Fratelli tutti, poiché sintetizza gli atteggiamenti che stanno alla base delle relazioni fraterne: Emessa il 22 febbraio 2021 Valore: 3,00 euro

XXIX GIORNATA MONDIALE DEL MALATO “È momento propizio per riservare una

speciale attenzione alle persone malate e a coloro che le assistono” sono le parole di Papa Francesco in occasione della celebrazione della XXIX Giornata Mondiale del Malato, che ricorre l'11 febbraio 2021. Una giornata che vede tutto il mondo riflettere, in un momento che è ancora di pandemia mondiale “Il pensiero va in particolare a quanti, in tutto il mondo, patiscono gli effetti della pandemia del coronavirus” ricorda il Papa. Un pensiero condiviso che vede vivo anche il ricordo di quelle persone che hanno perso la vita. “La vicinanza è un balsamo prezioso, che dà sostegno e consolazione a chi soffre nella malattia” sottolinea Francesco, rivolgendosi anche a chi medici, infermieri, personale sanitario ha dato tutto, spesso anche la vita per assistere chi è malato.



Novità filateliche ...dal mondo



MALTA

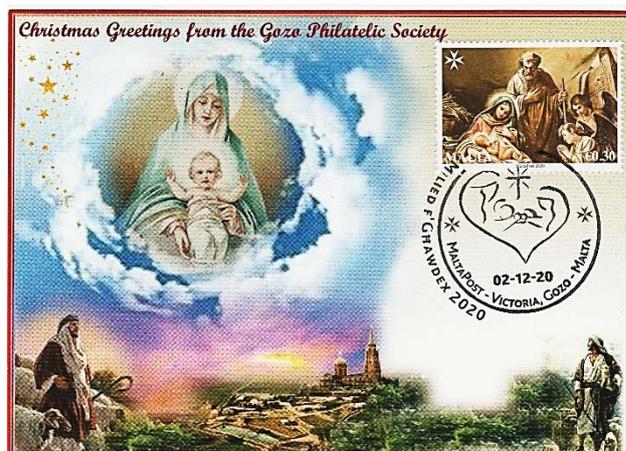
Cardinale Mario Grech

Nato nel 1957 a Qala (ma la famiglia si è trasferita poco dopo a Kerċem), Mario Grech è stato consacrato presbitero nel 1984 e vescovo diocesano nel 2006. È stato scelto da Francesco Pro-Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi nel 2019 ma è rimasto Amministratore Apostolico di Gozo fino al nuovo (Anton Teuma). Ora è Segretario Generale e Cardinale Diacono – un bell'onore per una diocesi tanto minuscola (eretta nel 1864, separata da Malta)! Qualcosa come 150 preti (molti all'estero) per 30 mila cattolici. Gozitani sono, per esempio, il nunzio in Corea e diversi vescovi tra cui in Libia e Perù. Il 26 novembre 2005 il Santo Padre Benedetto XVI lo ha nominato vescovo di Gozo. Incarico svolto fino al 2 ottobre 2019, data in cui è stato nominato da Papa Francesco Pro-Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi. Il 15 settembre 2020 è stato nominato Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi e da Papa Francesco creato e pubblicato Cardinale nel Concistoro del 28 novembre 2020, della Diaconia dei Santi Cosma e Damiano e la diocesi di Gozo ha promosso sempre il 28.11.2020 un annullo filatelico quale primo cardinale maltese.



Natale a Gozo

Ogni anno il ministero di Gozo organizza e aiuta moltissime attività durante Dicembre, collettivamente "Milied f'Għawdex" (=Natale a Gozo); e si fa anche un annullo speciale, ogni volta con un disegno diverso della Natività. La Società Filatelica di Gozo (tramite il suo Vice Presidente Anthony Grech) spedisce una cartolina: quest'anno si fa vedere il posto del "Betlem" che si costruisce fino all'Epifania a Ghajnsielem (ma ostacolato dal COVID!)



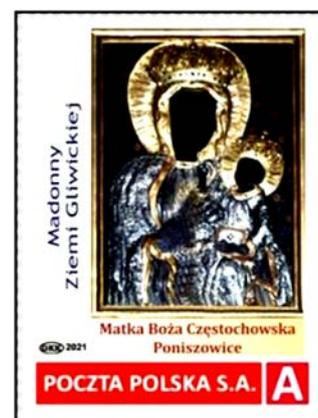
POLONIA

Madonna della terra di Gliwice

In Polonia è stato emesso, nel gennaio 2021, tramite i ["Personalizzati – Privati"](#) un francobollo dedicato alla

Madonna della Terra di Gliwice, Nostra Signora di Częstochowa, a Poniszowice" senza valore facciale della categoria "A"

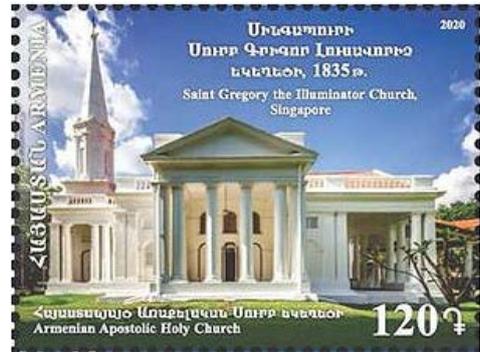
Uno dei monumenti del Percorso dell'Architettura in Legno del Voivodato di Slesia si trova nel villaggio di Poniszowice, nel distretto di Gliwice. È la Chiesa di San Giovanni Battista e la Madonna Nera di Czestochowa. La storia della parrocchia locale è piuttosto lunga e - secondo fonti scritte - risale al XII secolo. La chiesa locale, tuttavia, è la terza a questo punto. Fu costruito alla fine del XV secolo e negli anni successivi fu ricostruito.



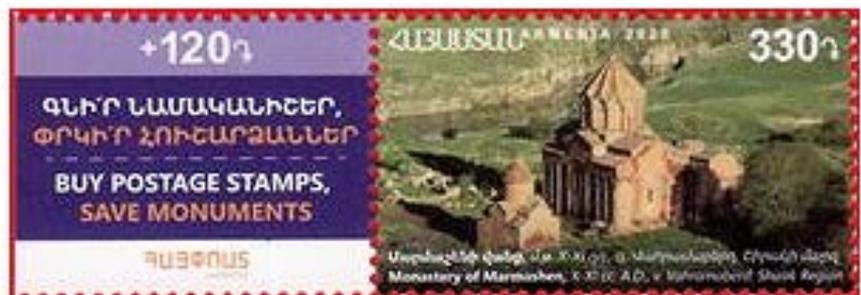
ARMENIA

La Chiesa armena di San Gregorio Illuminatore - Singapore

La Chiesa armena di San Gregorio Illuminatore, chiamata localmente Chiesa armena, è la più antica chiesa cristiana di Singapore, situata in Hill Street, all'interno dell'area centrale. La chiesa fu completata nel 1835 e consacrata l'anno successivo. La Chiesa Apostolica Armena di San Gregorio l'Illuminatore è la prima chiesa cristiana costruita a Singapore nel 1835. Progettata dall'architetto irlandese George D. Coleman, è considerata uno dei suoi capolavori. Il 26 marzo 1836 la chiesa fu consacrata e dedicata a San Gregorio Illuminatore, patrono e primo capo ufficiale della Chiesa Apostolica Armena. Nel 1973, l'edificio è stato dichiarato monumento nazionale (Singapore è un'isola ed uno stato indipendente dell'Asia sudorientale che fino al 1963 e, prima della sua indipendenza, faceva parte del Commonwealth Britannico. Il 17.9.2020 le Poste dell'Armenia hanno emesso un francobollo del valore di 120 (armenia dram).



Il 30 novembre 2020 tre francobolli dedicati al tema "Monumenti storici e culturali dell'Armenia: un monastero, una basilica e un ponte" sono stati messi in circolazione. "HayPost" CJSC ha emesso un buono di donazione per 120 AMD allegato

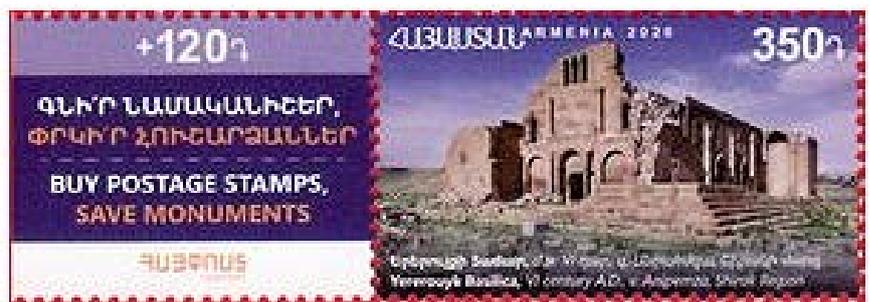


a tre francobolli con valori nominali di 240, 330 e 350 AMD. Il valore della donazione di 120 AMD sarà destinato alla conservazione dei monumenti storici e culturali dell'Armenia.

Il francobollo del valore nominale di 330 AMD raffigura il **Monastero di Marmashen** (X-XI cc. D.C.) situato nella regione di Shirak. Il complesso monastico di Marmashen si trova sulla riva sinistra del fiume Akhuryan. Il complesso monastico è uno dei migliori complessi dell'architettura armena. La chiesa principale del complesso fu costruita da Vahram Pahlavouni nel 988-1029.

Yererouyk La Basilica è un sito archeologico caratterizzato dalla presenza di un'antica basilica; situato in

Armenia, provincia di Shirak, nei pressi del villaggio di Anipemza. Sorge su un altopiano, lungo le sponde del fiume Akhurian che segna il confine con la Turchia, circa cinque chilometri più a sud dell'antica capitale bagratide dell'Armenia. La basilica è considerata uno dei più antichi esempi di architettura armena riferibile all'epoca "paleocristiana" (IV-VI sec.) 11,45



ARTSAKH (NAGORNO-KARABAKH) >

L'Artsakh o Nagorno Karabakh, ufficialmente Repubblica dell'Artsakh o Repubblica del Nagorno Karabakh, è de facto uno Stato a riconoscimento limitato, autoproclamatosi indipendente dall'Azerbaijan e riconosciuto solo da tre stati non appartenenti all'ONU.



770° Anniversario Chiesa di San Giovanni Battista – Gandzasar

Il monastero di Gandzasar è un monastero armeno del XIII secolo situato nella repubblica di Artsakh (già denominata repubblica del Nagorno Karabakh), nei pressi del villaggio di Vank.

"Gandzasar" in armeno significa "montagna del tesoro" in armeno. Gandzasar fu la residenza del catholicosato di Aghvank della semiautonoma chiesa armeno-albana dal XIV secolo fino al 1836 quando quest'ultima venne definitivamente unita alla Chiesa apostolica armena. Ora è la sede dell'arcivescovo armeno dell'Artsakh.

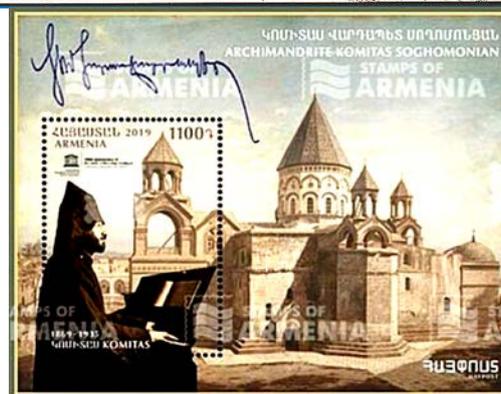
La costruzione di Gandzasar iniziò nel 1216, sotto il patronato del principe armeno di Khachen, Hasan Jalal-Dawla, e fu completata nel 1238 e consacrata il 22 luglio 1240. Il complesso è protetto da alte mura. All'interno del complesso vi è la cattedrale di San Giovanni Battista, costruita tra il 1216 e 1238. Il tamburo della cupola ha raffinati bassorilievi che raffigurano la Crocifissione, Adamo ed Eva. Il monastero possiede reliquie credute appartenere a san Zaccaria, padre di Giovanni Battista. Nel novembre del 2015, nel complesso del monastero, è stata inaugurata una sezione "Artsakh" del Matenadaran, l'importante raccolta di codici e manoscritti armeni custoditi a Erevan. Le Poste dell'Artsakh hanno emesso l'8 dicembre del 2010, n 8 francobolli emessi anche in tre foglietti.

150° Ann. della nascita di Komitas Vardapet - Armenia



Oggi si compie il 150° anniversario dalla nascita di Komitas Vardapet al secolo Soghomon Soghomonian (Kutaya 1869 - Parigi 1935), grande compositore, poeta e sacerdote armeno, comunemente noto come il padre-fondatore della musica classica armena. I suoi avi erano della regione armena di

Goght'n, da dove si erano trasferiti a Kyotahia, attuale Kütahya, alla fine del XVII secolo. La vita di Komitas, sicuramente più che quella dei suoi avi, si potrebbe paragonare ad una cometa, passata attraverso l'universo della civiltà umana, prima salvando importanti parti della tradizione musicale armena e poi facendo risplendere nuova la luce sull'intero patrimonio musicale del suo popolo. La sua produzione musicale originale fu immensa. Essa si sviluppò di pari passo alla straordinaria ricerca, scoperta, trascrizione e tutela di numerose melodie popolari armene, che sarebbero andate perdute se non fosse stato per il grande ingegno e la sua maestria capace al contempo di perfezionarle e elevarle a livello mondiale. Degni di nota sono anche i suoi lavori di natura critica, demografica e musicologica, meno nota al livello internazionale resta però la sua produzione lirica. I suoi componimenti poetici spiccano sull'intera tavolozza della letteratura armena con un'infinita serenità dei colori, un'incantevole profondità di pensiero e, allo stesso tempo con un uso magicamente semplice del materiale linguistico. Le Poste Armene per commemorare questo loro grande cittadino, hanno emesso l'1 dicembre 2019 un francobollo a Lui dedicato del val. di 1100 Armenia dram. Emesso anche in foglietto.



ARTSAKH 2019 KOMITAS COMPOSER MUSICA

Emissione: 12-2019

Komitas (Soghomon Soghomonian) 1869-1935 Nazione: 12-2019 Artsakh (Nagorno-Karabakh)

I 150 anni dalla nascita di Komitas e Hovhannes Tumanyan sono stati inclusi nel calendario delle celebrazioni dell'anniversario dell'UNESCO per il periodo 2018-2019. La decisione è stata adottata durante la 39a sessione della Conferenza generale dell'UNESCO, secondo quanto riferito dal Servizio stampa del Ministero degli affari esteri armeno.

Il Comitato esecutivo ha approvato la proposta presentata dall'Armenia con il sostegno di Francia e Germania per celebrare il 150° anniversario della nascita di Soghomon Soghomonian, noto come Komitas Vardapet, compositore, etnomusicologo, ricercatore e cantante (1869-1935).

La proposta di celebrare il 150° anniversario della nascita del poeta, scrittore e traduttore Hovhannes Tumanyan (1869-1923) è stata presentata dall'Armenia con il sostegno della Georgia e della Federazione Russa.



RUSSIA Monasteri

Attraverso l'associazione che cura le emissioni filateliche "private-personalizzate" anche le Poste della Russia se ne sono avvalse. Risulta che ne siano stati proposti n. 7 francobolli ma Le Poste russe risulta che ne abbiano messe in circolazione il 14.1.2021 solamente n. 2 del valore di 50 rubli russi.

Monastero della Trinità di San Sergio Serafimo-Diveevskij

Fondato attorno al 1345 da Sergio di Radonež, il Monastero della Trinità di San Sergio è uno dei più importanti centri religiosi e mete di pellegrinaggio della Russia. Nel 1608, durante la cosiddetta epoca dei disordini, i monaci resistettero all'assedio dell'esercito polacco e intorno al 1680 il giovane Pietro il Grande vi trovò rifugio durante la rivolta degli Strelitz. Il monastero fu chiuso nel 1919, ma riaprì nel 1946 quando divenne la sede centrale della Chiesa ortodossa russa. Nel 1988 la sede fu trasferita. Il monastero è oggi aperto al turismo. XIV secolo Il monastero fu fondato nel 1345 da uno dei più venerati santi russi, Sergio di Radonež, che, insieme al fratello Stefano Radonež, costruì una chiesa di legno in onore della Santa Trinità all'interno dei boschi presso la collina Makovets, a pochi chilometri dalla città di Radonež. Il santo iniziò da allora una vita eremitica di asceti vivendo in solitudine per più di un anno. Attratti da questo esempio altri monaci si unirono successivamente a lui finché nel 1354 venne eletto egumeno del monastero. A quei tempi il cenobio era costituito da un insieme di celle in legno disposte in prossimità della chiesa.

Nel 1355 Sergio introdusse una regola monastica inviatagli, secondo la Vita del santo, dall'allora patriarca di Costantinopoli Filoteo, che disponeva la costruzione di edifici ausiliari, come refettori, cucine e forni per il pane. Questa regola fu un modello per i discepoli di Sergio che pochi anni dopo, partendo dal Lavra, iniziarono la predicazione in ogni angolo della Russia centrale e settentrionale, fondando oltre 400 monasteri, tra i quali i più famosi sono quelli di Solovetskij, Kirilov, e Simonov. Con la



benedizione di Serafino di Sarov nel 1826 fu fondata una nuova comunità di suore di Kazan'. Esse furono inizialmente guidate da una giovane di origini aristocratiche, Elena Manturova. Con i fondi di suo fratello, vicino alla chiesa di Kazan', fu costruito un tempio a due piani consacrato al Natale ed alla Natività della Beata Vergine Maria. Dopo Elena Manturova, la guida della comunità passò a donne di origine contadina. Nel 1839 il gruppo arrivò a contare 115 suore. Nel 1842 la comunità fondata nel 1780 e quella fondata nel **1826** si fusero, acquisendo la denominazione "Serafimo-Diveevskij". Nel 1861 la struttura ottenne lo status di monastero. La prima egumena, dopo l'ottenimento dello status monasteriale, fu Elisaveta Ušakova.

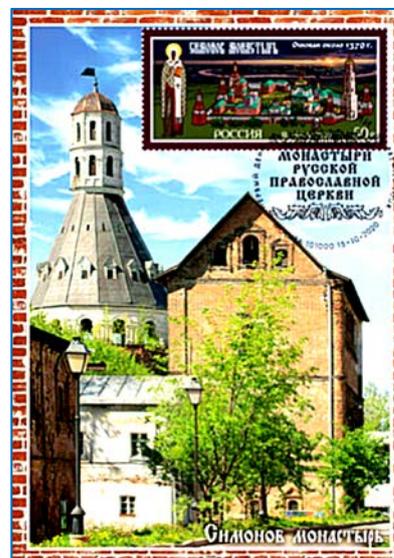


IL MONASTERO DI SIMONOV

Il monastero di Simonov è stato fondato intorno al **1370** dal reverendo Feodor di Rostov, discepolo di San Sergio di Radonezh. Fin dai primi giorni della sua fondazione, il monastero di Simonov ha protetto i confini meridionali più pericolosi di Mosca. Pertanto, le sue mura erano fatte come bastioni piuttosto che solo monastici, e spesso i monaci dovevano diventare guerrieri. Tra i pochi, il Monastero di Simonov era considerato stavropegiale, cioè gestito direttamente dal Patriarca. Nel 1923 fu aperto un museo negli edifici del monastero, che dedicò sforzi persistenti al lavoro archeologico. È esistito fino al 1929. Poi, durante la notte del 21 gennaio 1930, alla vigilia dell'anniversario della morte di V. Lenin, tutte le chiese, la maggior parte delle mura e delle torri furono fatte saltare in aria. In



questo sito è iniziata la costruzione del Palazzo della Cultura secondo il progetto dei fratelli Vesnins. Nel 1995 è stato restaurato il tempio dell'icona di Tikhvin della Madre di Dio del monastero di Simonov. Il francobollo ritrae un'immagine dell'insieme architettonico del monastero di Simonov e del suo fondatore Feodor di Rostov.



ARTSAKH 125° Anniversario di Vagharsh Vagharshyan, Attore armeno-



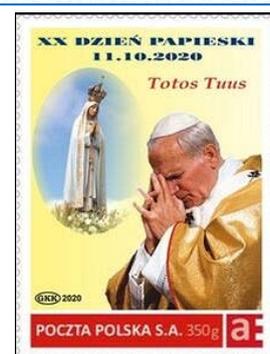
Vagharsh Bogdani Vagharshian (Shusha , Azerbaigian 2.2.1894-6.5.1959 Mosca) è stato un attore, regista, drammaturgo, personaggio pubblico armeno sovietico e artista popolare dell'URSS (1954). Vagharshian si è diplomato in una scuola della diocesi di Shusha e poi ha lavorato con una troupe teatrale armena a Baku , in Azerbaigian. Dal 1923 si esibì al Sundukyan State Academic Theatre . Nel 1941-1944 fu direttore artistico del teatro e recitò in numerosi film. Dal 1944 insegna recitazione all'Istituto statale di teatro e cinematografia di Yerevan . Era un deputato del Consiglio supremo dell'URSS. Le Poste del Artsakh Karabakh hanno emesso un Francobollo nel 2019 per commemorare il 125° anniversario della nascita. Nel foglietto che hanno emesso sono contenuti 2 francobolli del valore di 200 Armenia dram e l'immagine della cattedrale del Salvatore.

La cattedrale di Ġazanċec'oc', riprodotta nel foglietto, conosciuta anche come cattedrale del Salvatore, è una cattedrale della chiesa apostolica armena situata nella città di Şuşa, de iure in Azerbaigian ma de facto nella repubblica dell'Artsakh. La chiesa, dove l'attore si era esibito più volte, restò in uso fino al 1920 allorché i pogrom contro gli armeni della città provocarono la distruzione dell'intero quartiere armeno. Durante l'epoca sovietica la cattedrale venne dapprima usata come un granaio e poi come un garage. Nel corso della guerra del Nagorno Karabakh le forze azere la usarono come deposito dei razzi Grad. La città venne ripresa dagli armeni il 9 maggio 1992. La torre campanaria su tre piani, che si trova di fronte all'ingresso occidentale della cattedrale, fu costruita nel 1858. Negli anni successivi fu oggetto di interventi di restauro che interessarono anche il campanile dove vennero posizionate copie delle statue degli angeli che si trovavano al secondo livello della torre. Nel 1998 venne riconsacrata come chiesa ed ora, terminati i lavori di restauro e ritornata all'aspetto originario, svolge la funzione di cattedrale e sede della diocesi della chiesa apostolica armena nell'Artsakh. Nell'ottobre 2020 la cattedrale è stata nuovamente bombardata nel corso delle tensioni tra Armenia e Azerbaigian.

UNGHERIA

PREMONSTRATENSIAN 900° ANNIVERSARIO FONDAZIONE ORDINE RELIGIOSO

I (canonici regulares praemonstratenses). - È un ordine religioso che appartiene al gruppo dei canonici regolari (v. agostiniani) e fu fondato da S. Norberto nel **1120**: dal nome del fondatore i religiosi sono chiamati anche norbertini, mentre il nome di premostratensi deriva dal luogo della prima fondazione che avvenne a Prémontré (Praemonstratum), presso Laon in Francia. Fu approvato nel 1126 da Onorio II, e in seguito da altri papi. L'ordine si diffuse rapidamente in Francia, Belgio, Germania, Ungheria, Portogallo, ecc., e anche in Palestina, sia con la fondazione di nuove abbazie, sia col passaggio di anteriori istituti alla regola dei premostratensi. Già nei primi due secoli della loro esistenza i premostratensi si erano diffusi quasi dappertutto in Europa, oltreché in Terrasanta: per questo periodo alcuni autori contavano circa 1300 abbazie, astraendo da residenze minori. Il primo insediamento in Italia fu nella chiesa di S. Samuele a Barletta, restaurata nel 1149 da Ruggero II re di Sicilia; successivamente vennero quelli di S. Lucio a Todi, di S. Pietro in Camarota (Policastro), di S. Maria a Brindisi e di S. Quirico di Antrodoco (Campania), concesso da Innocenzo III nel 1215 ai premostratensi, e altri in seguito. Le Poste dell'Ungheria hanno emesso il 10.2.2020 un francobollo commemorativo del val. di 500 Ft.



POLONIA

Della serie “francobolli personalizzati-personali” la Polonia ha promosso un nuovo francobollo per commemorare Papa Giovanni Paolo II “Totos Tuus” oltre ai numerosi promossi in precedenza già documentati.

BIELORUSSIA – RUSSIA

75° anniversario. della vittoria nella Grande Guerra Patriottica

Le Poste della Bielorussia l'8.5.2020 hanno emesso un francobollo e un foglietto per commemorare il 75° anniversario della vittoria nella Grande Guerra Patriottica utilizzato con l'annullo di Minsk che richiama la chiesa memoriale di "Tutti i Santi" in memoria delle vittime, che è servita come "salvezza nazionale della Bielorussia". L'emissione si fa notare per la forma triangolare. Non è un vezzo grafico ma il richiamo alle lettere dei soldati, che venivano chiuse in quel modo. Il blocco contiene un francobollo "P", valido per un invio aereo all'estero compreso nei venti grammi; ora richiede 1,92 rubli.

La vittoria "è di grande significato storico. È un innegabile esempio della

resistenza e del coraggio mostrato dai difensori", annota l'operatore locale. "Ogni famiglia ha una storia di nonni e bisnonni che hanno tutelato la libertà mostrando unità e solidarietà di fronte al nemico, laboriosità e altruismo, valore militare e amore per la patria". Dei circa 9 milioni di persone cadute in mano ai tedeschi in Bielorussia durante questa guerra, circa 1,7 milioni furono uccisi, inclusi 700.000 prigionieri di guerra e tra 500.000 e 550.000 ebrei. Di queste vittime, più di 147.000 persone sono morte in più di 5.000 villaggi che sono stati completamente o parzialmente distrutti. La Bielorussia è stata quindi il paese che ha registrato il maggior numero di morti durante questo conflitto, in% della

sua popolazione, spiegano il fatto che nel paese esistono moltissimi memoriali e monumenti dedicati a questa guerra. La Chiesa di Ognissanti a Minsk, le cui fotografie riflettono le proporzioni ideali e il più alto livello di pensiero architettonico, attrae pellegrini da tutti i paesi del mondo ortodosso. La consacrazione della prima pietra del Tempio avvenne nel 1991. È stato prodotto da Sua Santità il Patriarca di Mosca e Tutta la Russia Alessio II. difendendo l'onore e la libertà del popolo bielorusso, su quelle persone innocenti che sono state colpite dagli orrori della guerra. Nelle preghiere ci sono appelli per la pace, per la cessazione delle ostilità. Le amministrazioni postali di Bielorussia e Russia hanno messo in circolazione un francobollo comune dedicato al 75° anniversario della vittoria nella Grande Guerra Patriottica 2020. L'inconsueta forma del foglietto ricorda le lettere spedite dai soldati durante la Seconda guerra mondiale, chiuse settantacinque anni fa. La Seconda guerra mondiale. In Russia, e non solo, viene ricordata come la Grande guerra patriottica. E questo accade pure in Bielorussia, che il 1° dicembre 2020 ha ricordato con un annullo i 75 anni dalla sua conclusione. (da FeedBlitz)

Nella cattedrale della Resurrezione di Cristo, come viene chiamata la Grande chiesa della Forze Armate della Federazione Russa Mosca (AsiaNews) - Il 13 maggio 2020, nel giorno della "Metà di Pentecoste", nella cattedrale della Resurrezione di Cristo, come viene chiamata la Grande chiesa della Forze Armate della Federazione Russa, si è tenuto un moleben di ringraziamento per la conclusione della costruzione dell'edificio. In questi giorni della Vittoria (fine della guerra 1940-45) era prevista l'inaugurazione, ma a causa del coronavirus, il tutto è rimandato al futuro. Il volto di Stalin è stato sostituito da una scritta inneggiante alla vittoria. Al posto del volto di Putin, un'icona. Qualcuno definisce l'opera un esempio di "paganesimo monumentale". Dal mosaico dedicato alla vittoria nella Grande Guerra Patriottica (la Seconda guerra mondiale) è scomparso il volto di Stalin, che si distingueva sopra uno stendardo della folla dei vincitori. Al suo posto è stato messo un cartello con la scritta "Innalziamo lo Stendardo della Vittoria sopra Berlino". Per l'occasione le Poste della Russia hanno emesso due francobolli, in sintonia con le Poste della Bielorussia. Se pur con immagini diverse anche la Russia ha ricordato i 75 anni con due francobolli l'8 maggio 2020. Il primo con l'immagine della "Cattedrale della Resurrezione di Cristo di Mosca del valore di 75 rubli e il secondo di

